

**Mostra** L'amico e gallerista Stefano Contini parla dell'evento nel sito archeologico e annuncia la nascita di un Museo a Pietrasanta per il grande scultore polacco

## «Mitoraj a Pompei? Un omaggio straordinario all'arte senza tempo»

**M**itoraj a Pompei? «Un connubio incredibile per omaggiare l'arte senza tempo». Parla con la competenza dell'esperto e con l'affetto dell'amico del cuore Stefano Contini, gallerista di Venezia, reduce dall'inaugurazione della monumentale mostra del genio franco-polacco Igor Mitoraj nell'area archeologica di Pompei.

**Quegli eroi feriti come «vivono» in una città morta?**

«Pompei è la testimonianza di una civiltà ma l'opera di Mitoraj con la sua classicità e contemporaneità fa rivivere una città deserta più che morta. Le statue di Igor dialogano con quel mondo lontano e lo riportano vicino a noi».

**Le sculture classiche sono morbide nelle forme, quelle di Mitoraj incutono soggezione...**

«Le sculture classiche erano aggraziate è vero, ma le dimensioni delle creazioni di Igor non nascondono una certa sensualità: basta osservare labbra, occhi, petto... Quella sensualità è stimolante e sta in questo la grandezza e la sottigliezza dell'artista Mitoraj».

Contini è convinto che un'opera della mostra potrebbe restare per sempre nel sito di Pompei come ne sono rimaste nella Valle dei Templi o in piazza dei Miracoli a Pisa perché «in un luogo così straordinario sarebbe un omaggio perenne a Mitoraj». Dipenderà dal presidente dell'Atelier Mitoraj, Jean Paul Sabatie che detiene le opere e che ha reso possibile questo straordinario evento voluto dal ministro Franceschini e dal sovrintendente Osanna, sostenuto dalla [Fondazione Terzo Pilastro](#) del prof. [Emmanuele Emanuele](#) e dalla Galleria d'Arte Contini. Comunicazione e parte dell'organizzazione è stata affidata a Riccarda Contini con l'apporto tecnico delle grafiche Peruzzo e di Eccellenze Campane. Il catalogo è stato coordinato e realizzato da Giovanni Ricci Novara con i testi del direttore degli Uffizi Eike Schmidt e Richard Cork, storico dell'arte. Una mostra inaugurata dal presidente Mattarella: l'artista Mitoraj, scomparso nel 2014, **merita tutto ciò?**

«Lo merita perché è un grandissimo che sarà annoverato tra i grandi degli ultimi 100 anni. Un genio che non sapeva di esserlo».

**Da amico e rappresentante dell'opera dello scultore polacco ha in serbo altri progetti?**

«Stiamo lavorando alla realizzazione di un museo a Pietrasanta, città d'adozione di Mitoraj, grazie all'intervento del ministro Franceschini e del sindaco Mallegni. Confidiamo che possa aver luce entro la fine del 2017. Miglior luogo per un museo non potrebbe esserci: un omaggio alla città e all'artista».

Contini, uno e trino (appassionato esperto d'arte da 40 anni, amico fraterno dello scultore di Cracovia e rappresentante della sua opera), insieme a tutti quelli che sono stati vicini all'artista, è fortemente impegnato affinché Igor Mitoraj resti per sempre nella storia dell'arte come uno scultore geniale. Eterno come Pompei.

**Sarina Biraghi**



**Gallerista** Stefano Contini accanto a «Città perduta VIII» di Igor Mitoraj

